

CORENZA DEL PROGETTO NATURALMENTE CON GLI OBIETTIVI DELL' AGENDA 2030



Un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità. È l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a **garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano**.

L'Agenda globale definisce **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, **ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu** e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

11 Obiettivi sono riscontrabili nel progetto NaturalMente : 3-4-5-8-9-10-11-12-13-15-17

L'ente che in Italia si occupa di monitorare tutti gli indicatori e redigere il report annuale è

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile



una ONLUS costituita nel 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. ASviS fa parte dell'ESDN (European Sustainable Development Network), la rete informale di soggetti istituzionali, associazioni ed esperti che, dal 2003, si occupano di politiche e strategie di sviluppo sostenibile. ASviS è inoltre iscritta al Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea, gestito congiuntamente dal Parlamento e dalla Commissione Ue.

Milano, 17 agosto 2022



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

| | |
|--|---|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) L'indicatore composito del Goal 3 presenta, tra il 2010 e il 2019, un andamento complessivo positivo grazie al miglioramento della maggior parte degli indicatori elementari analizzati. La pandemia ha avuto un impatto negativo su questo Goal.(...)</p>  <p>Rapporto ASvis 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Migliorare la salute e il benessere dei cittadini europei risulta più importante che mai in questo momento in cui tutto il mondo è impegnato ad affrontare la pandemia; quest'ultima ci ha fornito un chiaro esempio dei complessi legami tra l'ambiente, i nostri sistemi sociali e la nostra salute.</p> <p>Ambienti naturali di alta qualità offrono benefici per la salute poiché offrono luoghi per svolgere attività fisica, rilassarsi, incontrarsi. Questi ambienti offrono una migliore salute mentale e migliori funzioni cognitive, ridotta morbilità cardiovascolare, ridotta prevalenza di diabete, migliori esiti materni e fetali e mortalità complessivamente ridotta.</p> <p>Le infrastrutture verdi possono mitigare i fattori di stress ambientale. Gli spazi verdi e blu offrono effetti di raffreddamento per contrastare l'effetto isola di calore urbano e mitigare le inondazioni. Temperature urbane più stabili riducono il fabbisogno energetico degli edifici. Gli spazi verdi possono anche ridurre il rumore, in particolare nelle aree edificate.(...)</p> <p>https://www.snpambiente.it/2020/09/29/ambiente-sano-vita-sana/</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>NaturalMente, in totale coerenza con quanto enunciato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, è un luogo pensato e progettato per il benessere della comunità dei residenti e dei frequentatori che quotidianamente accederanno ai diversi servizi</p> |



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva,
e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



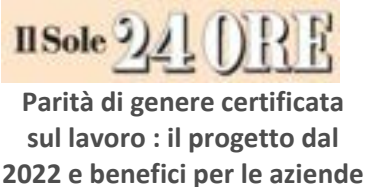

| | |
|---|--|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) L'indicatore composito del Goal 4 migliora fino al 2016 grazie all'andamento positivo registrato dagli indicatori relativi alla formazione continua, all'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione e alla quota di laureati. Dal 2016 al 2019 la tendenza positiva si arresta e il composito si stabilizza anche a causa della diminuzione del numero di bambini di 4-5 anni che partecipano alle attività educative e al deterioramento delle competenze degli studenti. Tra il 2019 e il 2020 peggiorano quasi tutti gli indicatori elementari considerati. (...)</p>  <p>Rapporto ASvis 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Il sistema di servizi all'infanzia è oggi chiamato ad affrontare sfide socioeconomiche conseguenti alle condizioni economiche sempre più precarie delle famiglie; all'aumento della complessità delle situazioni di svantaggio e vulnerabilità dei bambini.</p> <p>In particolare, tali sfide sono le medesime che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, condivisi a livello internazionale, prevedono di affrontare per "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti". Altro ambito è quello relativo al passaggio "da spazi a luoghi", inteso come capacità di organizzare gli ambienti in cui si svolgono i servizi a garanzia dell'effettiva buona riuscita delle esperienze che i bambini devono poter essere messi in condizione di fare. (...)</p> <p>https://www.consorziopan.it/partners.php</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>Coerentemente con la pedagogia steineriana la proposta formativa del Polo Infanzia stimolerà nel bambino le facoltà cognitivo-intellettuali (pensiero), quelle creativo-artistiche (sentimento) e pratico-artigianali (volontà) in un ambiente dotato di spazi esterni naturali (aule verdi) e caratterizzato da una forte biodiversità.</p> |



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment


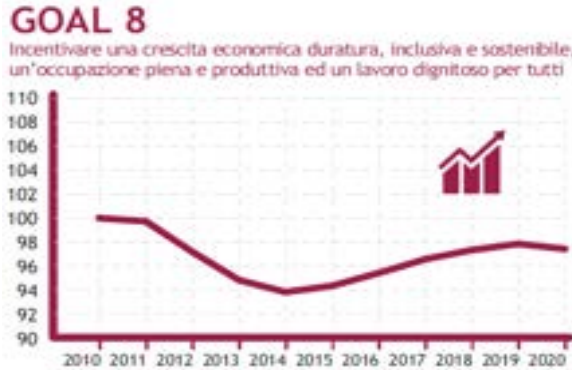


(maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

| | |
|---|--|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) Il composito del Goal 5 tra il 2010 e il 2019 presenta un andamento positivo dovuto al miglioramento della maggior parte degli indicatori elementari considerati. In particolare, si evidenzia il forte incremento delle donne elette nei Consigli regionali (dal 2012 al 2019 l'indicatore passa dal 12,9% al 21,1%) e di quelle presenti nei Consigli di Amministrazione delle società quotate in borsa (dal 2010 al 2019 l'indicatore sale dal 4,5% al 36,1%). Nell'ultimo anno, invece, il composito subisce un netto peggioramento connesso agli effetti della pandemia.(...)</p> <p>GOAL 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>  <p>Rapporto ASVIS 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Quello di genere è uno dei tre gap che l'Italia deve recuperare se vuole crescere, insieme a quello territoriale e generazionale, come ha spiegato il ministro dell'Economia, Daniele Franco, presentando il piano alla Commissione europea. Tanto più dopo l'ulteriore svantaggio sul fronte lavorativo determinato, per le donne, dal Covid-19: dei 565mila occupati in meno registrati a marzo 2021 rispetto allo stesso mese del 2020, 377mila sono donne (il 66%).</p> <p>Ecco perché sul fronte delle criticità da rimuovere, gli interventi ipotizzati dal Pnrr con la certificazione di parità sono diversi: dalla possibilità di porre uguali condizioni nei percorsi di carriera, al fatto che a parità di competenze e di ruolo non ci siano penalizzazioni di stipendio, agli interventi di sostegno alla maternità, che trasformino quella che troppo spesso è una fase di arresto della carriera per molte donne, semplicemente in una scelta.(...)</p> <p>https://www.ilsole24ore.com/art/parita-genere-certificata-lavoro-progetto-2022-e-benefici-aziende-AEvYMIE#U4077410270pPE</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>Le molteplici e diversificate attività previste dal progetto consentiranno di raggiungere l'obiettivo di un tasso di occupazione femminile del 62%, pari alla media UE, contro la media nazionale pari al 49% (dati 2020).</p> |



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

| | |
|---|---|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) Dopo un primo anno di sostanziale stabilità, l'indicatore composito del Goal 8 subisce un netto peggioramento dal 2011 al 2014, risentendo della crisi economica di quegli anni. Dal 2015 al 2019 segue un periodo di lento miglioramento. Ma nel 2019 si osserva un livello peggiore del 2010 per gli indicatori relativi agli investimenti fissi rispetto al PIL (-10,3%), alla quota di part time involontario (+4,9%) e al tasso di mancata partecipazione al lavoro (+1,4%). Il composito del Goal 8 ha risentito nel 2020 degli effetti della pandemia. Si assiste a un peggioramento del PIL pro-capite (-8,4%), che passa, tra il 2019 e il 2020, da 28.893 a 26.453 euro. Anche l'indicatore relativo alla quota di NEET mostra un andamento negativo e registra, nell'ultimo anno, il valore peggiore tra tutti i Paesi UE, pari al 23,3%.(...)</p>  <p>Rapporto ASviS 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) di Torino, presenta il nuovo corso online sulle imprese sostenibili e lavoro dignitoso. Il corso è finalizzato ad analizzare il ruolo delle imprese multinazionali rispetto alla realizzazione dell'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "Lavoro dignitoso e crescita economica". In particolar modo, saranno analizzate le modalità di applicazione dei Principi e Linee Guida contenute nella Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'OIL; i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Il progetto educativo è ideato per professionisti e operatori del settore pubblico, rappresentanti ed esperti delle parti sociali, professionisti ed accademici che si occupano di responsabilità sociale delle imprese.(...)</p> <p>https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Imprese-sostenibili-e-lavoro-dignitoso.aspx</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>Il progetto prevede l'impiego di circa 80 risorse umane assunte direttamente tramite regolare CCNL o, per alcune qualifiche specialistiche, come infermieri professionali e fisioterapisti, mediante contratti di collaborazione in regime di partita IVA</p> |



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE





Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

| | |
|---|--|
| <p>AGENDA 2030 IN ITALIA</p>  | <p>(...) Il composito del Goal 9 presenta un andamento crescente tra il 2010 e il 2018 grazie al forte aumento delle connessioni alla banda larga (+30,3%), alle imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (+21,9%) e al numero di ricercatori (+47,4% in eq. full time). Dal 2018 al 2020 il trend del composito si stabilizza. Nel 2020 si segnala il peggioramento dell'indicatore relativo al numero di persone che utilizza i mezzi pubblici, che tra il 2019 e il 2020 passa dal 15,1% al 12,5%. Gli effetti negativi di questo indicatore vengono bilanciati dalla crescita delle connessioni a banda larga (+3,1%) e dei prestiti forniti a famiglie e a società non finanziarie sul PIL (+13,3%). Il miglioramento di quest'ultimo indicatore, tuttavia, risulta sovrastimato a causa della forte riduzione del PIL avvenuta nel 2020.(...)</p>  <p>Fonte : Rapporto ASviS 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  <p>I luoghi come infrastruttura sociale dei nuovi modelli di Economia Civile</p> | <p>(...) Un luogo va inteso come un elemento che corrisponde a una identità socioculturale e non a una geografia. I luoghi non sono dei contenitori, ma uno spazio dotato di significato, capace di generare valore. Il luogo porta con sé esigenze, capitali, risorse e bisogni, che non necessariamente risultano disponibili nell'immediato. Nel passaggio "da spazi a luoghi" si viene così a creare la cosiddetta "economia delle relazioni", dove la dimensione relazionale assume una rilevanza generativa in quanto capace di alimentare nuove forme di autorganizzazione e di attivazione capaci di potenziare i servizi e il benessere di un territorio. I luoghi, quindi, diventano tali quando la dimensione comunitaria diventa protagonista di processi di innovazione. Agire intenzionalmente e auto-organizzando la comunità è indispensabile per innescare processi di rigenerazione.(...)</p> <p>https://www.aiccon.it/luoghi-come-infrastruttura-sociale-nuovi-modelli-di-economia-civile/</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>L' innovativo progetto di rigenerazione della cascina è a tutti gli effetti paragonabile ad una nuova infrastruttura in bioarchitettura che trasformerà uno "spazio in un luogo" finalizzato ad una elevata qualità di vita in un contesto naturale e vedrà consolidarsi una pluralità di relazioni socio-economiche che daranno luogo ad una dimensione comunitaria</p> |



GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE




Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

| | |
|---|--|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) Dopo un primo periodo di sostanziale stabilità, il composito del Goal 10 evidenzia una tendenza negativa nel triennio 2012-2015 causata sia dal peggioramento della disuguaglianza del reddito netto (s80/s20 e che nel 2015 raggiunge il valore massimo osservato nella serie storica pari a 6,3), sia dalla riduzione del tasso di occupazione giovanile (-3,7%). Nei successivi quattro anni si assiste a un leggero miglioramento dell'andamento non sufficiente però a tornare ai livelli precedenti la crisi economica.(...)</p> <p>GOAL 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</p>  <p>Rapporto ASvis 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  <p>Manifesto di Confindustria per le imprese che cambiano per un Paese più sostenibile</p> | <p>(...) Confindustria intende promuovere la diffusione della pratica e della cultura della sostenibilità nel sistema industriale italiano. La sostenibilità non è un lusso da considerare una volta risolti i problemi impellenti della crescita: è parte della soluzione. Inoltre, l'azione di Confindustria sarà rivolta verso le istituzioni, al fine di: promuovere partnership e piani di azione comuni tra associazioni di imprese, imprese, ONG e sistema pubblico a favore dello sviluppo sostenibile. (...)</p> <p>https://www.confindustria.it/notizie/dettaglio-notizie/Legacy/d6bb6011-e8d4-4663-b033-43dafa7041c1/d6bb6011-e8d4-4663-b033-43dafa7041c1</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>In coerenza con la natura pubblica del luogo molti servizi previsti dal progetto saranno offerti a tariffe calmierate, garantendo perciò l'accesso a tutte le fasce sociali del territorio</p> |



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI





Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

| | |
|--|--|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) Il Goal 11 mostra un andamento altalenante che posiziona il composito, nel 2020, a un valore simile a quello osservato nel 2010. Ciò è dovuto alla compensazione di andamenti opposti osservati in alcuni indicatori elementari: migliorano i superamenti del valore limite giornaliero del PM10 (-45,7% dal 2012 al 2019) e diminuisce la difficoltà di accesso ai servizi (-1,1% dal 2010 al 2019), mentre peggiora l'offerta del trasporto pubblico locale (-7,2% dal 2010 al 2019), l'abusivismo edilizio (+5,4% dal 2010 al 2020) e il sovraffollamento abitativo (+4,0% dal 2010 al 2019). Nel 2019 si ha una flessione del composito che continua anche nel 2020 a causa degli effetti della crisi pandemica. In particolare, si incrementa l'indicatore relativo alle persone che si spostano per raggiungere il luogo di lavoro con mezzi privati, che nel 2020 raggiunge il massimo valore della serie storica (75,0%). Nel 2020 si registra anche un peggioramento dell'indice relativo alle PM10 principalmente a causa, della minore piovosità rispetto al 2019.(...)</p> <p>GOAL 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>  <p>Rapporto ASVIS 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  <p>L'Italia e il Goal 11: serve una cabina di Regia unica sulla rigenerazione urbana</p> | <p>(...) La qualità dell'aria (Target 11.6) vede ben tre procedure d'infrazione europea aperte nei confronti dell'Italia, in particolare nella Pianura padana. Le infrastrutture verdi (Target 11.7) contribuiscono al conseguimento degli Obiettivi relativi alla salute, alle emissioni e al ripristino della biodiversità e sono fondamentali per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e per salvaguardare gli ecosistemi. La dotazione media pro capite di verde pubblico nei Comuni capoluogo è di 33 metri quadri per abitante nel 2019 e, seppur in crescita del 3,1% rispetto all'anno precedente in base ai dati Istat, risulta largamente insufficiente, così come l'accessibilità al verde, tra le più basse in Europa. (...)</p> <p>https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/19-10680/italia-e-il-goal-11-serve-una-cabina-di-regia-unica-sulla-rigenerazione-urbana</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>La riedificazione degli edifici nelle stesse ubicazioni che originariamente davano vita alla due corti, luoghi di socializzazione e di lavoro, sarà un fattore di inclusività, in uno spazio naturale sicuro e per sua natura ecosostenibile.</p> |



GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI




Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

| | |
|---|--|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) A causa della indisponibilità di dati per l'anno 2020, l'indicatore composito del Goal 12 è stato calcolato fino al 2019.</p> <p>Il composito mostra un andamento promettente lungo tutto il corso della serie storica analizzata, grazie al miglioramento di tutti gli indicatori elementari. In particolare, diminuisce il consumo di materia pro capite (-30,4%), evidenziando una migliore efficienza nell'uso delle risorse. Contestualmente aumentano gli indici relativi alla raccolta differenziata (+26,0%) e alla circolarità della materia, che misura la quota di materiale recuperato e restituito all'economia nell'uso complessivo dei materiali (+8,0%). Nonostante l'andamento positivo, dal 2013 al 2019 il composito mostra un rallentamento della tendenza positiva dovuto all'aumento della produzione dei rifiuti urbani pro-capite che, a causa della ripresa successiva alla crisi economica, raggiunge i 498,4 kg per abitante (+2,5% dal 2013 al 2019).(...)</p>  <p>Rapporto ASvis 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Consumare responsabilmente si può tradurre in cinque semplici azioni, dette delle "5R" (economia circolare), alle quali dobbiamo tendere in contrapposizione a quelle precedenti legate alla logica "usa e getta" (economia lineare):</p> <ul style="list-style-type: none"> Riduzione: utilizzare solo ciò che è veramente necessario; Riuso: dare una "seconda vita" ad un oggetto non ancora da scartare; Riciclo: trasformare i materiali di scarto in risorse (upcycling) Raccolta: conferire in appositi contenitori le differenti tipologie di rifiuti; Recupero: trasformare materia ed energia attraverso processi tecnologici. <p>Questo obiettivo è trasversale perché coinvolge sia il <i>capitale naturale</i> sia quello <i>economico</i> puntando al miglioramento della qualità della vita(...)</p> <p>https://www.orizzontescuola.it/percorsi-di-educazione-civica/12-consumo-e-produzioni-responsabili/</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>L'economia circolare sarà uno dei punti di forza del progetto partendo dal recupero delle acque meteoriche a quello degli scarti alimentari riutilizzati come compost per le produzioni orticole</p> |



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) Il Goal 13 è costituito dal solo indicatore <i>headline</i> relativo alle emissioni di gas serra pro-capite. L'indice registra una riduzione (-18,2%) delle emissioni dal 2010 al 2014, seguita da una sostanziale stabilità nei successivi cinque anni, connessa con la ripresa economica. Nel 2020 si evidenzia un forte miglioramento dell'indicatore: le emissioni di gas serra pro-capite si riducono del 7,0%, attestandosi nell'ultimo anno a 6,6 tonnellate di CO2 equivalenti pro-capite.</p> <p>Tale risultato è collegato all'interruzione di parte delle attività produttive durante il lockdown. Inoltre, nonostante la marcata riduzione osservata nel 2020, il trend osservato negli ultimi anni non risulta coerente con l'obiettivo europeo di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, evidenziando la necessità di politiche che possano guidare l'Italia verso la neutralità carbonica entro il 2050.(...)</p> <div data-bbox="702 862 1276 1288" data-label="Figure"> <table border="1"> <caption>GOAL 13: Emissioni di gas serra pro-capite (indice)</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Indice</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2010</td><td>100</td></tr> <tr><td>2011</td><td>101</td></tr> <tr><td>2012</td><td>102</td></tr> <tr><td>2013</td><td>103</td></tr> <tr><td>2014</td><td>104</td></tr> <tr><td>2015</td><td>103</td></tr> <tr><td>2016</td><td>103</td></tr> <tr><td>2017</td><td>103</td></tr> <tr><td>2018</td><td>104</td></tr> <tr><td>2019</td><td>105</td></tr> <tr><td>2020</td><td>106</td></tr> </tbody> </table> </div> <p>Rapporto ASVIS 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> | Anno | Indice | 2010 | 100 | 2011 | 101 | 2012 | 102 | 2013 | 103 | 2014 | 104 | 2015 | 103 | 2016 | 103 | 2017 | 103 | 2018 | 104 | 2019 | 105 | 2020 | 106 |
|--|--|------|--------|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|
| Anno | Indice | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2010 | 100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2011 | 101 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2012 | 102 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2013 | 103 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2014 | 104 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2015 | 103 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2016 | 103 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2017 | 103 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2018 | 104 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2019 | 105 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2020 | 106 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>SCREENSHOT</p>  <p>Resilienza e sostenibilità urbana</p> | <p>(...) Le città a prova di clima sono anche città per le persone poiché la maggior parte delle misure, sicuramente quelle più efficaci per la mitigazione e per l'adattamento climatico, sono misure basate sulla reintroduzione della natura nelle aree urbane, che rendono le città più sane, belle, confortevoli, vivibili, vitali ed attrattive.</p> <p>Possiamo farlo proprio partendo dalla presenza della natura in città, che agisce favorevolmente sul nostro benessere psico-fisico, ci indirizza verso stili di vita sani, incentiva la mobilità ciclopeditone, migliora la qualità dell'aria, aumenta la biodiversità e rende i nostri spazi adatti alla socialità. Ma la natura è anche la 'tecnologia' più efficace di cui disponiamo per il contrasto agli effetti avversi del clima che cambia: eventi climatici estremi come le onde di calore le precipitazioni intense richiedono infatti un raffrescamento naturale dell'aria e suoli permeabili per ripristinare il più possibile il ciclo naturale dell'acqua.(...)</p> <p>https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione alla sostenibilita/azioni-educative/progetti-e-azioni-di-sistema/resilienza-e-sostenibilita-urbana-1</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>Grazie al contributo progettuale di tecnici ambientali ed energetici il progetto, caratterizzato da una marcata biodiversità potrà contribuire a contrastare le ondate di calore</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



GOAL 15: VITA SULLA TERRA


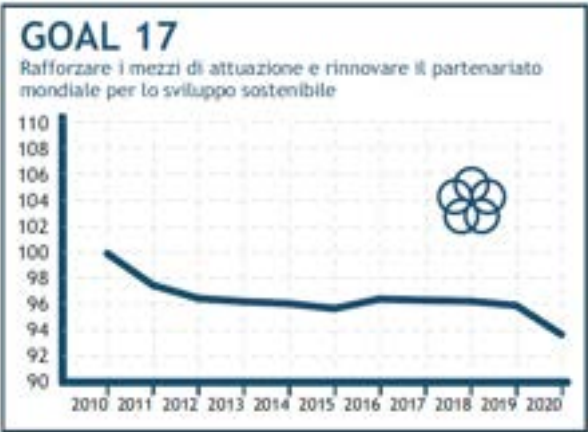

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

| | |
|---|---|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) Il composito presenta un andamento negativo per tutto l'arco di tempo considerato a causa del netto peggioramento degli indicatori elementari relativi alla frammentazione del territorio e alla copertura del suolo. In particolare, l'indice di copertura del suolo aumenta di 5,1 punti percentuali dal 2006 al 2020.</p> <p>La crisi pandemica e i conseguenti periodi di lockdown hanno allentato, anche se solo temporaneamente, l'impatto sugli habitat naturali terrestri, registrando una riduzione degli ettari consumati nel 2020 rispetto al 2019 (-13,8%). Questo però non è sufficiente a compensare l'andamento negativo registrato anche nel 2020; infatti il suolo consumato raggiunge nel 2020 il valore peggioro della serie storica attestandosi al 7,1%.(...)</p>  <p>Rapporto ASvis 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Il PNRR e le normative introdotte nell'ultimo anno non si proiettano al 2030 e non considerano le indicazioni della nuova Strategia europea per la biodiversità; pertanto, non tengono conto dell'obiettivo di proteggere il 30% del territorio nazionale e non si orientano verso un target di ripristino degli ecosistemi degradati. ASvis, nel Rapporto 2020, ha rilanciato, seguendo la Strategia europea, il Target del 30% di ripristino degli ecosistemi degradati al 2030, già proposto nel gennaio 2020 dal Parlamento europeo, di "crescita rigenerativa che restituisce al Pianeta più di quanto prende", assunto dalla Commissione europea nell'Ottavo Programma Quadro per l'Ambiente. Manca la visione di sistema delle politiche come indicata dall'Agenda 2030 e ripresa dal Green Deal europeo, nelle interconnessioni tra le diverse iniziative, dalla Strategia From Farm to Fork (cfr. Goal 2), alla nuova Strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici (cfr. Goal 13), al Piano d'azione inquinamento zero (cfr. Goal 12). (...)</p> <p>https://asvis.it/public/asvis2/files/Un_Goal_al_giorno_-_estratti_rapporto/situazione_attuale_Goal_15.pdf</p> |
| <p>PROGETTO</p>  | <p>Il progetto NaturalMente può essere considerato un "progetto pilota" di sostenibilità ambientale ed inclusione sociale.</p> <p>Se otterrà i risultati previsti potrà essere replicato su larga scala in tutti i territori sia urbani, enfatizzando la vocazione sociale data la maggior presenza di cittadini, che marginali in zone agricole abbandonate.</p> |



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

| | |
|--|---|
| <p>AGENDA 2030 - ITALIA</p>  | <p>(...) L'indicatore composito del Goal 17 peggiora per i primi due anni in cui si assiste a un aumento del debito pubblico rispetto al PIL e a una riduzione delle importazioni dai Paesi in via di sviluppo.</p> <p>Negli anni successivi, fino al 2019, il composito riporta un andamento sostanzialmente stabile dovuto al bilanciamento di due tendenze opposte: migliora la spesa per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (+0,08%) e peggiorano gli altri indicatori considerati. La crisi pandemica ha determinato un ingente sforzo economico con un conseguente incremento del debito pubblico. Tra il 2019 e il 2020 la quota di debito pubblico su PIL aumenta del 21,2%, attestandosi al 155,8% nell'ultimo anno. A incidere negativamente sono stati sia l'incremento di debito pubblico sia la forte riduzione del PIL. (...)</p>  <p>Rapporto ASVIS 2021 https://asvis.it/rapporto-asvis/</p> |
| <p>SCREENSHOT</p>  | <p>(...) Le sfide principali in Lombardia, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, l'adozione di modelli produttivi circolari, la transizione verso un sistema energetico non dipendente da fonti fossili a zero emissioni, l'arresto del consumo di suolo e la resilienza ai cambiamenti climatici, senza lasciare nessuno indietro. Inoltre, la dimensione e varietà del suo territorio, rendono particolarmente complessa l'azione di governo verso cambiamenti strutturali e rendono di importanza primaria il ruolo degli attori istituzionali, associativi e imprenditoriali in grado di attuare iniziative consapevoli delle peculiarità del territorio.</p> <p>Macroarea 3:</p> <p><i>Città e insediamenti:</i> zero consumo di suolo, rigenerazione urbana. <i>Infrastrutture:</i> transizione energetica, infrastrutture aggiornate. <i>Cultura e turismo:</i> offerta culturale e qualità dell'ambiente. (...)</p> <p>https://sdgs.un.org/sites/default/files/vlrs/2022-07/lombardy_voluntary-local-review-rl-ita-high-quality_italian.pdf</p> |
| <p>PROGETTO</p> | <p>Infine, coerentemente con il Goal 15 il progetto NaturalMente potrà essere replicato in altri luoghi se si potranno creare partnership con enti ed istituzioni pubbliche e private in grado di condividerlo e proporlo agli stakeholder dei vari territori.</p> |

Nota 1

Rapporto ASviS 2020 – pag 32

L'APPROCCIO EUROPEO ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

Al fine di rafforzare l'impegno dell'Unione europea sui temi agricoli, dell'alimentazione e della sicurezza alimentare, il 20 maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato la Strategia "Dal produttore al consumatore" (*From Farm to Fork*). La Strategia mira non solo a riformare il mercato interno, ma anche a rendere il proprio sistema alimentare uno standard globale in materia di sostenibilità e di responsabilità sociale, come individuato anche da specifici standard ISO/TS 26030:2019 (*Social responsibility and sustainable development - Guidance on using ISO 26000:2010 in the food chain*).

La Strategia "Dal produttore al consumatore" è incentrata su sei obiettivi principali, ovvero:

1. garantire la sostenibilità della produzione alimentare;
2. garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare;
3. stimolare pratiche sostenibili nei settori della trasformazione alimentare, del commercio all'ingrosso
4. e al dettaglio, alberghiero e dei servizi di ristorazione;
5. promuovere un consumo alimentare sostenibile e agevolare il passaggio a regimi alimentari sani e
6. sostenibili;
7. ridurre le perdite e gli sprechi alimentari;
8. combattere le frodi alimentari lungo la filiera alimentare.

Gli specifici target prefissati per ogni macro-obiettivo sono numerosi e ambiziosi. Tra questi, si segnalano:

- la riduzione del 50% dell'uso dei pesticidi più pericolosi entro il 2030;
- la riduzione di almeno il 20% dell'uso di fertilizzanti entro il 2030;
- l'assegnazione del 25% del totale dei terreni agricoli all'agricoltura biologica entro il 2030;
- la riduzione del 50% degli sprechi alimentari pro-capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori entro il 2030;
- l'elaborazione di un codice di condotta dell'UE per pratiche commerciali e di marketing responsabili, accompagnato da un quadro di monitoraggio.

Si prevede, inoltre, l'adozione di un quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili entro il 2023, nonché lo sviluppo, entro il 2021, di un piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare. Centrale nella Strategia è la transizione verso diete più sane e sostenibili, anche attraverso l'*empowerment* del consumatore, per alleviare la pressione del sistema alimentare sulle risorse naturali e migliorare la nutrizione e la salute pubblica.